

In arrivo un testo bipartisan per assicurare cure gratuite a cani e gatti dei meno abbienti

Botticelle vietate e veterinario gratis Ecco le (buone) leggi del centrodestra

Sarà per la presenza al governo di due sottosegretarie innamorate degli animali - in special modo dei cani -, eppure il governo Berlusconi pare notevolmente attivo sulla salvaguardia dei compagni a quattro zampe. Almeno a livello legislativo.

Le due donne sono la sottosegretaria al Welfare con delega alla salute, Francesca Martini, e la sottosegretaria al turismo Michela Brambilla. E poi c'è Laura Bianconi (sempre Pdl) che ha proposto un emendamento alla legge sul testamento biologico per inserire l'obbligo di ventilazione meccanica *ad infinitum*, e tuttavia mostra grande sensibilità animalista nel testo bipartisan, firmato con Silvana Amati (Pd), che propone di riservare cure veterinarie gratuite o comunque meno costose agli animali dei meno abbienti che già godono dell'assistenza sanitaria gratuita. Un modo per aiutare quelle famiglie in difficoltà economica che normalmente tagliano le spese mediche delle bestiole di casa. In realtà Francesca Martini desidera riordinare le leggi esistenti in un testo unico a tutela degli animali da compagnia, che comprenda nuove normative per facilitare le adozioni dai canili e contrastare così il randagismo, l'eliminazione dei canili lager, educazione al rispetto degli animali nelle scuole, l'attivazione di un 118

veterinario.

Nel frattempo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, sta pensando di vietare le botticelle e cioè le carrozze retrò coi cavalli che accompagnano turisti emozionati per le vie della città, sostituendole con macchine d'epoca. La norma dovrebbe così salvaguardare la salute dei cavalli, costretti a lunghe corse sull'asfalto sotto un sole rovente d'estate e comunque nello smog durante tutto l'anno. Trottare nel caotico traffico romano provoca a volte degli incidenti mortali per gli animali: l'ultimo, a fine novembre, vide un autobus scontrarsi con una botticella sulla via di San Gregorio; l'agonia del cavallo Birillo cessò soltanto con una iniezione mortale del veterinario e conquistò le prime pagine di molti giornali esteri. I quarantaquattro vetturini romani sono furiosi: non vogliono saperne di abbandonare la loro tradizionale attività per mettersi al volante di macchine d'epoca come la Balilla o la Topolino. In realtà il Campidoglio vorrebbe confinare le botticelle nei parchi e nelle zone verdi, dando così una doppia licenza ai vetturini.

Il sindaco si è preso venti giorni di tempo per emanare la nuova ordinanza. Per il momento arriva il plauso delle associazioni animaliste come l'Enpa: «Una scelta di civiltà degna

della città eterna», ha detto il presidente Claudio Locuratolo: «Roma, città animalista per vocazione, apprezzerrebbe la decisione del sindaco di togliere i cavalli dal caos cittadino e trasferirli nei parchi. Questo impedirebbe di vedere ancora animali morti sull'asfalto, immagini che hanno fatto il giro del mondo».

Soddisfatta anche l'assessore provinciale al Turismo Patrizia Prestipino: «Già prima della scorsa estate avevo proposto di spostare le botticelle all'interno dei grandi parchi, creando magari appositi percorsi di particolare attrazione turistica, come già avviene anche a Londra e New York. Finalmente, adesso, il Comune sembra aver preso questa proposta in seria considerazione».

In realtà il sindaco non ha ancora preso una decisione. Al vaglio c'è la proposta di una turnazione, per una settimana alcune botticelle correranno sui parchi, la settimana dopo torneranno sull'asfalto e così via. Gli ottanta cavalli impiegati nel traino delle botticelle stanno intanto traslocando dalle storiche stalle dell'ex Mattatoio di Testaccio alle strutture più accoglienti di villa Borghese, che però dovranno essere ampliate. Il trasloco è stato chiesto ripetutamente dall'Università Roma Tre, proprietaria dei locali di Testaccio.